

**ATTESTAZIONE DI ESENZIONE/ASSOGGETTABILITA' A RITENUTA D'ACCONTO DEL
4%
(art. 28, D.P.R. 600/1973)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47, D.P.R. 28/12/2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di
Presidente/legale rappresentante del _____ con sede in
_____ Prov. _____ Via _____ n° _____
C. F./Partita IVA n. _____ Telefono _____ Fax
_____ E-mail _____ consapevole del

fatto che in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del
D.P.R. 28.12.2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità
negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA :
(barrare le opzioni interessate)

che il contributo richiesto al Comune di Medicina:

- È ASSOGGETTABILE** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 ^{'1'} del D.P.R. 600/ 1973 in quanto: Q
il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale.
 il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo suddetto è erogato per lo svolgimento di attività
collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità. ^{'2'}

_____ (indicare eventuali altre motivazioni e/o i riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

- NON È ASSOGGETTABILE** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 ^{'1'} del D.P.R. 600/ 1973 in
quanto:
D il contributo è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali.
D il beneficiario è Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - **O.N.L.U.S.** (art. 16 D. Lgs 460/97).
Q il beneficiario è Ente non commerciale (non titolare di partita IVA) ai sensi delle disposizioni vigenti in
materia tributaria, non svolge nemmeno occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ossia
produttive di reddito d'impresa ai sensi della vigente normativa, ed il contributo suddetto è destinato a
finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente.
Q il beneficiario è Ente non commerciale (ma titolare di partita IVA) ai sensi delle disposizioni vigenti in
materia tributaria e può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali ossia produttive di
reddito d'impresa ai sensi della vigente normativa, ma il contributo è destinato a ad attività istituzionale che
non ha natura commerciale. ^{'2'} ^{'3'}

_____ (Indicare eventuali altre motivazioni e/o i riferimenti normativi che esonerano dall'applicazione della ritenuta)

Si impegna a comunicare tempestivamente al Comune di Medicina qualsiasi modifica e/o cambiamento del proprio regime
fiscale o della natura delle attività poste in essere che dovesse verificarsi successivamente alla presentazione della presente
dichiarazione. Dichiaro altresì di essere consapevole che qualora controlli di natura amministrativa e/o contabile dovessero accertare la
sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 28, comma 2, D.P.R. 600/73, tutti i conseguenti oneri correlati a procedimenti
che si rendessero necessari per sanare la posizione fiscale del Comune di Medicina in relazione agli obblighi di sostituto d'imposta, ai
sensi dell'art. 64, c. 1, del D.P.R. 600/73, saranno interamente posti a carico del percipiente il contributo, senza possibilità di
compensazione degli stessi con eventuali provvidenze da saldare. La mancata refusione di tali oneri entro 15 gg dall'intimazione al
pagamento promossa dal Comune di Medicina o, costituirà, *ipso iure*, causa di decadenza dai benefici agevolativi erogati e/o erogandi.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lvo n. 196/2003 autorizzo il trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente
nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Medicina,

FIRMA

NOTA INFORMATIVA

ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE EX ART. 28, COMMA SECONDO, D.P.R. 600/1973

(1) L'art. 28, secondo comma, del D.P.R. 600/1973 dispone l'effettuazione di una ritenuta d'acconto IRE/IRES del 4*/» sui contributi a favore di "imprese", ad esclusione di quelli diretti all'acquisto di beni strumentali. Come più volte precisato dall'Agenzia delle entrate (cfr. le risoluzioni dell'8 maggio 1980, ri 8/531 e del 5 giugno 1995, n. 150), la norma ha voluto riferirsi con il termine "imprese" sia a soggetti che rivestono la qualifica di imprenditori commerciali sia a soggetti che, pur non rivestendo tale qualifica, abbiano conseguito redditi di natura commerciale o che posseggano, più in generale, redditi la cui determinazione ha luogo sulla base delle disposizioni disciplinanti il reddito d'impresa.

(2) Per gli Enti e le Associazioni non profit, le eventuali attività commerciali esercitate anche occasionalmente sono quelle che, in quanto direttamente collegate alla manifestazione beneficiaria del contributo, vengono considerate comunque commerciali ai sensi degli artt. 55, 143 e 148 del T.U.I.R. DPR 917/86. A mero titolo esemplificativo si elencano: a) proventi da sponsorizzazioni o derivanti da pubblicità commerciale; b) gestione di mercatino con vendita di gadget o altro; c) gestione di bar con somministrazione di alimenti e bevande; d) organizzazione di viaggi; e) proventi derivanti da vendita di biglietti di ingresso, ecc. Si precisa che le sopra elencate attività devono essere effettuate a titolo oneroso per essere considerate *commerciali".

(3) L'art 143 c 1 del T U I R D P R 917/86 fatte comunque salve le norme di carattere speciale previste per talune tipologie di Enti non commerciali le quali p'revalgono sulla' norma a carattere generale fissa uic ipotesi di "decommercializzazione generica" applicabile, in linea di massima, alla macrocategoria "Enti non commerciali", escludendo dal novero della tassazione alcune attività commerciali "minori". Perché tali attività non siano imponibili, è necessaria la contestuale sussistenza delle seguenti condizioni:

a) prestazione rese in conformità alle finalità istituzionali e non rientranti nella previsione dell'art. 2195 C.C. (ove si menzionano 'attività produttive e distributive di beni e di servizi, attività di trasporto, bancarie ed assicurative, attività ausiliarie delle precedenti");

b) mancanza di specifica organizzazione, anche minima;

c) richiesta di corrispettivi in misura non eccedente i costi di diretta imputazione sostenuti per la prestazione stessa.

Inoltre, il comma 3 del sopra citato articolo stabilisce che non concorrono in ogni caso alla formazione del reddito degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73:

a) i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente anche mediante offerta di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (vedi Decreto Min. Fin. 26 novembre 1999, n. 473);

b) i contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento <...> di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi.